



DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Tel/Fax.: 073189221
Cell: 3313929598
ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

DATA
08/03/2026

NUMERO 10

COME ACQUA CHE DISSETA

Tutti conosciamo bene l'importanza dell'acqua nella vita quotidiana. Non ne possiamo fare a meno e chi ha visto un pozzo in un luogo desertico, ancora oggi, sa bene quanto sia preziosa e centellinata.

Anche Gesù ha sete, affaticato dal lungo viaggio, e giustamente non scavalca la donna del luogo che funge da custode. Lui ha bisogno di lei, ma in realtà ha molte cose da darle. Tempo e considerazione, anzitutto. Lui è un ebreo atipico, che non si fa problemi a parlare con una donna, e pure eretica. I

samaritani infatti erano considerati blasfemi perché non veneravano Dio in Gerusalemme ma sul monte Garizim. Gesù ha sincero interesse per la sua pace. Se ha cambiato tanti mariti e il suo attuale compagno non è sposato con lei, è alla perenne ricerca di un equilibrio e di una felicità che fatica a trovare. Gesù, infine, ha la soluzione ai suoi dubbi religiosi. È giunto il tempo il cui si può adorare Dio ovunque, perché egli è Spirito e non ha confini. Ma ci aspetta nelle gole assetate di fratelli e sorelle bisognose, che il Messia è venuto ad appagare.

Dio ama tutti i suoi figli, e Gesù ne è la testimonianza più diretta. È Lui il Cristo atteso, l'acqua che zampilla eternamente, che toglie ogni sete del mondo

SOMMARIO:

COME ACQUA CHE DISSETA
CORO POLIFONICO
LA TUA PAROLA
L'ACQUA VIVA
TERRA DI DIO
ADORARE SPIRITO E VERITÀ
LA PREGHIERA
LITURGIA DELLA PAROLA
PREGHIERA PER LA PACE
NOTIZIE DELLA PARROCCHIA



La Tua Parola mi fa Vivere

Oggi la Samaritana si fa patrona di tutte le donne, rispettate per la loro dignità e chiamate a rendere la Chiesa bella

Coro polifonico

"David Brunori"
- Moie -

IN CONCERTO

Sabato 14 Marzo

ore 21:00

Chiesa SS. Annunziata

- Montecarotto -



8 marzo 2026

III DOMENICA di QUARESIMA - A

"Qui c'era un pozzo di Giacobbe". Del lungo e bellissimo brano di Giovanni di oggi, mi soffermo su questo richiamo a Giacobbe, nipote di Abramo, che avrebbe acquistato il terreno dove ora avviene l'incontro di Gesù con la Samaritana.

Per Giacobbe (come fu per Isacco) il pozzo è molto di più di un luogo dove attingere acqua. Presso un pozzo infatti aveva visto per la prima volta la sua amata Rachele (cfr. Gn 29,1-12). Per fare bere le pecore del padre di lei, fece rotolare la pietra sopra il pozzo e poi - dice la Genesi - *baciò Rachele e pianse ad alta voce*. Insomma, il pozzo è per lui un incontro d'amore.

La donna con cinque mariti e con un attuale sesto compagno, *siamo noi*, costantemente distratti da altri falsi amori, ma assetati dell'unico Amore che può riempire la nostra vita.

Gesù, parlando con la Samaritana, rompe i nostri schemi, va oltre... Sta dicendo che il Vangelo è per tutti, nessuno escluso, perché *tutta l'umanità ha sete* e Dio ha sete della nostra sete, della nostra fede. Per Gesù il pozzo è un Incontro d'Amore.

Ai discepoli che gli portano il pane, Gesù parla di altro Pane, come di altra Acqua, e fa contemplare le messi che già biondegiano, anche se mancano quattro mesi per la mietitura.

Oggi Gesù ci rende di nuovo Chiesa-Sposa. Immagino il suo bacio e il suo pianto di commozione ad alta voce, che ci trasforma in persone-anfore per essere, come la Samaritana, annunciatori di Vita. **Buona domenica!**

don Paolo

Nel fondo stesso, a cui volevo solo attingere / acqua con la mia brocca, ormai da tempo alle pupille / aderisce splendore... tante le mie scoperte / quante mai fino ad ora! (K. Wojtyła)

L'ACQUA VIVA

Il vangelo di quest'oggi è, chiaramente, la storia di un incontro. Un incontro avvenuto al pozzo di Sicar, tra due persone che, a prima vista, sono molto lontane tra di loro. Che cos'hanno in comune quest'uomo che viene da Nazaret e percorre i villaggi portando un "lieto annuncio" e quella donna dalla vita piuttosto tumultuosa?

Che intesa ci può essere tra un ebreo autentico, educato secondo la tradizione dei padri, ed una samaritana che risulta per molti aspetti estranea ai luoghi e alle parole in cui si manifesta la fede di Israele? A separarli non è solo la loro storia personale, ma anche la ruggine che esiste tra i rispettivi popoli, il fatto che sono un uomo ed una donna soggetti alle regole dell'epoca...

Eppure l'imprevedibile accade e la samaritana finisce col riconoscere che quello che ha davanti non è solo un maestro, un profeta, ma il salvatore! Il vangelo di oggi, proprio per questo, riguarda ognuno di noi. Perché è la storia del nostro incontro con Cristo, delle sue tappe, dei suoi dubbi e dei suoi interrogativi, delle sue domande e delle sue scoperte. Anche a noi è accaduto, un giorno, di fermarci al pozzo di Sicar, un luogo del tutto abituale della nostra esistenza, legato alle nostre necessità.

E lì abbiamo incontrato Qualcuno che, all'apparenza, sembrava più uno che attendeva aiuto che uno in grado di fornirlo, più un povero che domanda che un ricco che offre e dona. Eppure proprio da lì, dalle sue parole, qualcosa si è destato nel profondo del nostro animo. Ascoltandolo, abbiamo avvertito farsi strada in noi un desiderio sconosciuto, che non coincideva con i desideri di sempre: non l'acqua dei pozzi che scavano gli uomini e che sono soggetti alle calamità e all'inquinamento, ma un'acqua diversa, "acqua viva", capace di colmare la sete di vita, di amore, di tenerezza e di misericordia che ognuno si porta dentro. Ascoltandolo, ci siamo sentiti leggere dentro. Zone oscure del nostro passato, anfratti della nostra storia, regioni che in parte volevamo nascondere alla nostra coscienza sono emerse alla luce. Abbiamo provato più un senso di liberazione, che di vergogna.

Forse perché le parole che scavavano dentro di noi non recavano la durezza impietosa del giudice, ma la delicatezza e la compassione di chi ci amava veramente. Sono venuti fuori, naturalmente, anche i nostri dubbi, gli interrogativi, le questioni pretestuose e quelle vere. Lui ci ha insegnato a discernere ciò che è autentico, ad andare all'essenziale. E ci ha fatto intravedere un nuovo rapporto con Dio. Basato sulla scoperta del suo Volto, capace di attraversare e di trasformare tutta l'esistenza.

TERRA DI DIO È IL FUTURO

La domanda che il Maestro rivolge non è mai: Da dove vieni, o: Che cosa hai fatto? Ma sempre: Verso dove sei diretto? Non il passato è la terra di Dio, ma il futuro.

Gesù siede stanco al pozzo, attende qualcuno, attende me. Giunge una donna senza nome e dalla vita fragile. Dammi da bere. Dio ha sete, ma non di acqua. Ha sete di essere amato. Dal momento che ti mette in vita, Dio ti invita alle nozze con lui.

Quella donna che proviene dal popolo di Samaria, rappresenta tutta l'umanità, è la sposa che se n'è andata dietro ad altri amori, e che Dio, lo sposo, vuole riconquistare. Gesù le dice: Se tu conoscessi il dono di Dio... Ecco il corteggiamento di Dio.

Ti darò un'acqua che diventa sorgente. Ci insegna che c'è un mezzo, uno soltanto, per raggiungere il cuore profondo di ciascuno. E non è il rimprovero, la critica, l'accusa, ma far gustare un di più di bellezza, un di più di bontà, di vita, di primavera,

Una sorgente è molto più di ciò che serve alla tua sete; è senza misura, senza fine, senza calcolo, senza sforzo. Esuberante ed eccessiva. Non sgorga per sé, ma per gli altri. E così fa Dio, venuto a sedersi allo stesso tuo muretto.

Quando parla con le donne Gesù va dritto al cuore, conosce il loro linguaggio, infatti le dice: Vai a chiamare tuo marito, chiama colui che ami.

Va dritto al centro. Perché su questo, sul dare e ricevere amore, si pesa la beatitudine della vita. "Non ho marito". E qui appare il messia di suprema delicatezza, che trova verità e bene anche in quella vita accidentata, fra storie andate in frantumi. Vede la sincerità del cuore ed è su questo frammento d'oro che si appoggia il resto del dialogo. Si interessa del passato solo per dirle, per due volte: Sei sincera, bene. Non ci sono rimproveri, giudizi o critiche, neppure consigli, tipo "vai prima a sistemare la situazione e poi torna qui". **La domanda che il Maestro rivolge a tutti non è mai: Da dove vieni, o: Che cosa hai fatto? Ma sempre: Verso dove sei diretto? Non il passato è la terra di Dio, ma il futuro.**

Allora la donna non si ritrae ma continua il dialogo. Su di un problema di fede. Dove andremo, dice, per adorare Dio? Sul nostro monte o sul vostro, a Gerusalemme? La risposta è capovolgente: non su un monte, non nel tempio, ma dentro. E dovunque. Sei tu il Tempio, dove vive Dio. Gesù rompe barriere tra razze, sesso, fedi, culture, e dice a quella donna, che è straniera, che è eretica, che è stata tradita e forse ha tradito: Dio lo possiamo cercare oltre la foresta dei riti e delle formule, cercando in spirito e verità.



E la donna lasciata la sua anfora, corre in città. C'è uno che mi ha detto tutto di me... Il suo passato, che era la sua debolezza, diventa adesso la sua forza, le ferite di ieri sono feritoie di energia e speranza. Proprio sopra la fragilità costruisce la sua testimonianza. Un messaggio per ciascuno di noi: non temere le tue debolezze, ma costruiscici sopra. Non nasconderle, sono la tua verità. A due mani con Lui, il peggio che hai avuto può diventare il meglio che hai, per dissetare altri.

ADORARE IN SPIRITO E VERITÀ

*Ti adoro mio Dio.
Mi fermo davanti a te,
che sei l'immenso, l'eterno,
il custode dell'infinito movimento.
Tu dici una parola e tutto tace,
tu esprimi una volontà e questa si crea.
Hai messo nell'uomo, maschio e femmina,
qualcosa di unico e di te,
come l'intelligenza e la volontà, la sapienza e la libertà.*

*Ecco perché le persone possono amarti,
e riconoscere che se fanno posto al tuo Spirito
sono più felici, più vere, più buone.
Le persone più grandi sono capaci di amare come te,
che non fai preferenze,
o semmai ti chini con più affetto verso chi è meno amato,
e speri che siamo in grado di imitarti.*

*Perché questa è la lode che più ti soddisfa,
il moto d'affetto che più ti consola,
l'adorazione che più ti riconosce:
che le nostre ginocchia si abbassino di fronte agli ultimi
tra gli uomini
nei quali tu hai scelto di porre il tuo tempio:
«qualunque cosa avete fatto a uno di questi piccoli
l'avete fatta a me».*

OGNI GIOVEDÌ DI QUARESIMA LITURGIA DELLA PAROLA GUIDATA DAI SACERDOTI DELLA NOSTRA DIOCESI.

Sarà uno spazio di ascolto, silenzio, riflessione e preghiera, per lasciarci rinnovare dalla Parola di Dio e riscoprire la bellezza di essere Chiesa. Mettiamoci in cammino insieme.

ORE 21.15 NEI LOCALI DEL ORATORIO

LA PREGHIERA

*Sono molti, Signore, che cercano acqua
per soddisfare la sete del momento.
Vogliono solamente qualcosa
che attenui la loro arsura,
che ristori la loro fatica,
che consoli la loro pena.
Sono tanti, Signore, che si accontentano
di un rimedio temporaneo,
di un sollievo che dura solo un poco.*

*Ma tu, quel giorno, al pozzo di Sicar
hai fatto balenare una possibilità inedita
davanti alla donna di Samaria:
le hai promesso un'acqua
che estingue per sempre la sete,
un'acqua che diventa una sorgente
che zampilla per la vita eterna.*

*Così hai destato in lei il desiderio
di un'esistenza abitata per sempre
dalla bontà e dalla pienezza di Dio.
Anch'io oggi ti chiedo di donarmi
quest'acqua che reca in sé
il contrassegno stesso di Dio,
anch'io invoco quel cambiamento
che strappa i miei giorni ad un vagare inutile
alla ricerca di qualche palliativo.*

*Sì, solo tu possiedi quest'acqua
che apre i miei giorni
al compimento dell'eternità,
che dilata i miei orizzonti
e mi fa partecipare alla comunione con te.
Solo tu puoi donarmi quest'acqua
che corrisponde completamente
alla mia sete di infinito.*

13 MARZO GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO PER LA PACE

Carissimi, il prossimo 13 marzo, su iniziativa della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, vivremo insieme una **Giornata di preghiera e digiuno** per chiedere al **"Re della Pace"** di fermare l'escalation di violenza che sta segnando il Medio Oriente e che minaccia di coinvolgere l'intera umanità in un conflitto globale dalle conseguenze incalcolabili.

In un mondo ferito dalla guerra, la Chiesa ci invita a unire le nostre voci a quella di Papa Leone, che ha chiesto di fermare la spirale della violenza prima che diventi una voragine irreparabile.

La guerra, come ribadito dalla Presidenza dei Vescovi italiani, non può mai essere la risposta a nessun conflitto. La logica della forza non deve mai sostituirsi alla diplomazia e al dialogo, che sono l'unica via per risolvere le controversie. In questo momento di dolore e sofferenza, il nostro impegno deve essere corale e consapevole: dobbiamo pregare, digiuno e compiere gesti concreti di solidarietà e vicinanza alle vittime di violenza e odio.

Per questo, invitiamo tutti a partecipare al **5° incontro della "Scuola di Parola", che si terrà in Duomo la stessa giornata**. Uniamoci per pregare e riflettere sulla pace, e per rafforzare il nostro impegno spirituale, unendo la preghiera e il digiuno per invocare un cammino di pace stabile e duratura.

Il nostro Vescovo Paolo ci guiderà in questo momento di meditazione e di comunità, affinché la nostra fede diventi strumento di speranza e di solidarietà per chi soffre.

**Vi aspettiamo numerosi per condividere insieme questo momento di preghiera, digiuno e riflessione.
Unisciti a noi per la pace.**



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Terza settimana del Tempo di Quaresima e della Liturgia delle Ore

3ª DI QUARESIMA Es 17,3-7; Sal 94 (95); Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42 <i>Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.</i> R Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.	8 DOMENICA LO 3ª set	<u>ORE 10.30 SANTA MESSA</u> <u>CHIESA PARROCCHIALE</u> PER LA COMUNITÀ BATTESSIMO DI DEBORA LATINI <u>ORE 18,00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</u> preceduta dal Santo Rosario • RITA TOMASSONI PER ALMERINA (10° ANNO), MARISA E RITA E DEF. FAM
S. Francesca Romana (mf) 2 Re 5,1-15a; Sal 41-42 (42-43); Lc 4,24-30 <i>Gesù come Elia ed Elisèo è mandato non per i soli Giudei.</i> RL l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.	9 LUNEDÌ LO 3ª set	<u>ORE 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA.
Dn 3,25.34-43; Sal 24 (25); Mt 18,21-35 <i>Se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello, il Padre non vi perdonerà.</i> R Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.	10 MARTEDÌ LO 3ª set	<u>ORE 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • PRO SPOLETINI BRUNA (1° ANNO). <u>ORE 10.30 SANTA MESSA CASA DI RIPOSO</u>
Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 <i>Chi insegnerà e osserverà i precetti, sarà considerato grande nel regno dei cieli.</i> R Celebra il Signore, Gerusalemme.	11 MERCOLEDÌ LO 3ª set	Ore 09.00 Santa Messa CHIESA DEL CROCIFISSO <u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> <u>DISPONIBILITÀ CONFESSIONE</u> • LIBERA
Ger 7,23-28; Sal 94 (95); Lc 11,14-23 <i>Chi non è con me è contro di me.</i> R Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.	12 GIOVEDÌ LO 3ª set	<u>ORE 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • FRANCESCA PER GIUSEPPE, GERMANA E LUCA. <u>ORE 21.15 LITURGIA DELLA PAROLA.</u>
ASTINENZA <u>GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO PER LA PACE</u> Os 14,2-10; Sal 80 (81); Mc 12,28b-34 <i>Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: lo amerai.</i> R Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce. Opp. Signore, tu hai parole di vita eterna.	13 VENERDÌ LO 3ª set	<u>ORE 17.00 VIA CRUCIS E SANTA MESSA</u> Chiesa del Crocifisso • FAM. SOLAZZI PER BRUNO E CATARINA. <u>ORE 20.00</u> 5° INCONTRO DELLA "SCUOLA DI PAROLA" - CATTEDRALE JESI -
Os 6,1-6; Sal 50 (51); Lc 18,9-14 <i>Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.</i> R Voglio l'amore e non il sacrificio. Opp. Tu gradisci, o Dio, gli umili di cuore.	14 SABATO LO 3ª set	<u>ORE 15.00 CATECHISMO DEI BAMBINI DELLA 1°, 2° ELEMENTARI.</u> <u>Ore 17.00. Disponibilità confessione.</u> <u>Ore 18,00</u> SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • CESARINA FENÙ PER LUIGI, DOLORETTA E MARIA. • CAPOMAGI MARIA ALESSANDRA PER MARIA CAPOMAGI (2° ANNO), MARIA LEONIA E ALBANO. <u>Ore 21.00. Concerto Polifonico - C. Parrocchiale</u>
4ª DI QUARESIMA 1 Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22 (23); Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 <i>Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.</i> R Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.	15 DOMENICA LO 4ª set	<u>ORE 10.30 SANTA MESSA</u> <u>CHIESA PARROCCHIALE</u> PER LA COMUNITÀ <u>ORE 18,00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</u> preceduta dal Santo Rosario • FAM. BARTOLUCCI PER EUGENIO, MARIA, MARIO E MARSILIA.

- Durante la quaresima - ogni venerdì la Santa Messa alle ore 18.00e ore 17.00 VIA CRUCIS.
- Ogni Giovedì di Quaresima: Liturgia della Parola, guidata dai sacerdoti della nostra diocesi. Ore 21.15 nelle locali parrocchiale.

Raccomando vivamente a tutti la partecipazione al bell'esercizio di pietà della ViaCrucis. Trovate il tempo di preghiera con Gesù che porta la croce; è un modo per vivere la Quaresima da Cristiani.

LA QUARESIMA È IL TEMPO IN CUI LA CHIESA, CON SOLLECITUDINE MATERNA, CI INVITA A RIMETTERE IL MISTERO DI DIO AL CENTRO DELLA NOSTRA VITA, PERCHÉ LA NOSTRA FEDE RITROVI SLANCIO E IL CUORE NON SI DISPERDA TRA LE INQUIETUDINI E LE DISTRAZIONI DI OGNI GIORNO. (PAPA LEONE XIV)